

LA RUOTA

DAL PRESIDENTE . . .

ROTARY INTERNATIONAL 2001-2002.

Presidente Internazionale
Richard D. KING

Il suo pensiero:
"Il meglio del Rotary deve ancora venire".

Il suo motto: "L'umanità e' il nostro impegno".

Governatore Distretto 2060
Alvise FARINA

Il suo motto:
" Il Rotary e' portatore di doveri, non di diritti".

Il suo programma:
-Produrre collaborazione.
-Continuità creativa.
-Qualità associativa e sviluppo dell'effettivo.
-Diffusione della cultura rotariana.
-Apertura alla evoluzione.
-Legame con il territorio.
-Interesse per il mondo.



Carissimi Amici,

Siamo nel 2002, il terzo millennio è arrivato e con esso la globalizzazione.

Tuttavia gli aspetti fondamentali della vita non sono cambiati e, certamente, non cambieranno mai.

Mi riferisco al rispetto delle regole e alla lealtà. Ritengo che la condizione base per essere un buon rotariano sia la "rettitudine" che deve impegnare ognuno di noi ad andare avanti con coraggio e speranza al fine di raggiungere gli scopi che riteniamo giusti e che ci siamo prefissati.

Diego



LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI GENNAIO

INFORMAZIONE ROTARIANA

MARTEDÌ'
8

Riunione di club

Nr. 1430

MARTEDÌ'
15

Riunione di club

Nr. 1431

INFORMAZIONE ROTARIANA

Il Presidente Diego Gasparini fa un rapido rendiconto dell'attivita' del club nei primi sei mesi ed un preventivo fino a giugno:

Consistenza del club: al primo luglio 2001 il club era formato da 55 soci. Nei primi sei mesi abbiamo perso due soci:

- Luigi Buttalo (deceduto),
- Marzio Serena (dimissionario).

Sono entrati tre nuovi soci:

- Marcello Cosatto,
- Andrea Finos,
- Luigino Pozzo.

Pertanto al 31.12.2001 il nostro club era composto da 56 soci. La meta che mi ero prefissato era di portare altri soci, ma trovo molto difficile coniugare numero a qualita', anche se vorrei arrivare ai 60 soci come giustamente aveva fatto rilevare Giorgio Maraspin. Infatti solo con tale numero di soci si riuscirebbe a portare avanti dei service di un certo rilievo.

Costituzione nuovo club: dopo la visita del Governatore e' stato ufficialmente nominato il rappresentante del Rptary International nella persona del P.D.G. Alfio Chiari per verificare se risono i presupposti per costituire un nuovo club.

Assiduita': ho iniziato il mio mandato nella sede estiva di Lignano ed il risultato, per quanto riguarda le presenze e' stato buono se si tiene conto della scarsa informazione che e' stata data sul trasferimento della sede per il periodo estivo. Nel complesso le presenze sono aumentate e se le confronto con quelle degli altri club, posso ritenermi giusto sentirmi soddisfatto.

Attivita': ho ricevuto le congratulazioni, da parte del Governatore sia per l'assiduita' che per l'attivita' che il nostro club svolge. Sono state rispettate le previsioni per quanto riguarda i maggiori service che ci eravamo proposti, cercheremo di portare a buon fine, nei prossimi sei mesi gli altri impegni rilevanti: la premiazione degli artigiani, il premio Solimbergo, il Ryla jr., a Roma (1 e 2 marzo) si terra' la riunione nazionale della Rotary Foundation con la partecipazione del Presidente mondiale KING, Abano Terme (16 marzo) ospitera' il Forum Distrettuale con il tema: infrastrutture di trasporto, il Tribunale del Malato (13 aprile) in collaborazione con tutti i Rotary Club del Friuli Venezia Giulia, l'incontro con gli amici di Kitzbuhel del 24.25.26 maggio. Ed infine il congresso mondiale di Barcellona al quale cercheremo di partecipare con alcuni nostri soci. L'organizzazione e' affidata a Giulio FALCONE.

IL VINO BEVANDA UNIVERSALE

Relatore Stefano TRINCO

In una Gradiscutta imbiancata dalla neve, nell'accogliente ristorante "da Toni" l'Enologo Stefano TRINCO ci ha fatto conoscere, apprezzare e degustare degli ottimi vini. La sua relazione e' iniziata con... in questi anni il mondo dei consumatori dimostra notevole interesse verso il vino valorizzando di conseguenza la cultura del territorio e dell'enogastronomia in cui lo stesso viene prodotto. I mutati stili di vita hanno infatti trasformato il vino, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, da alimento indispensabile nella dieta quotidiana a prodotto "quasi" edonistico. L'inevitabile calo dei consumi ha quindi innalzato il livello qualitativo del prodotto: cio' viene confermato dall'ormai abusato slogan "si beve meno ma si beve meglio". Ma anche il consumatore medio ha innalzato le proprie conoscenze e cio' ha posto in luce realta' vitivinicole fino ad ora sconosciute: quelle del Nuovo Mondo.

La curiosita' poi spinge a paragonare tali realta' con quelle a noi piu' vicine. Ecco quindi la voglia di confrontare i nostri vini friulani con quelli di origine extraeuropea. Le sfide? Friuli Venezia Giulia contro il resto del mondo. Il Sauvignon della Nuova Zelanda, lo Chardonnay del Cile, il Cabernet Sauvignon della California ed il Merlot d'Israele. Le regole? Stessi vitigni e quindi stesse uve e medesima annata di produzione. I risultati danno vincenti i bianchi friulani per la loro eleganza e personalita'. Tra i rossi il sorprendente Merlot israeliano si e' dimostrato nettamente superiore per la sua grande struttura: Giudizi che ognuno puo' stravolgere con la sua personale visione. Ed e' questo uno degli aspetti positivi del vino.

La serata e' terminata trovandoci concordi nel decretare che: la degustazione ha nei fatti dimostrato che la globalizzazione nel vino non esiste o meglio esiste il vino come bevanda universale.

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI GENNAIO

LA REVISIONE DEL SISTEMA PENSIONISTICO

Relatore Stefano MIANI

Il professor Stefano Miani, docente di economia degli intermediari finanziari presso le Universita' degli Studi di Udine e di Venezia, ha esposto con molta pertinenza la situazione attuale del nostro sistema pensionistico facendo delle proiezioni per il futuro dello stesso. Il relatore ha introdotto l'argomento dicendo che il nostro sistema previdenziale e' stato al centro, negli ultimi anni di tre riforme: Amato (nel 1992), Dini (nel 1995) e Prodi (nel 1997). Il punto in comune di queste tre riforme e' quello di ridurre le uscite per dare un po' di ossigeno alle casse previdenziali. E' stato introdotto il divieto di cumulo che in sostanza scoraggia i lavoratori che vogliono continuare a lavorare ad andare in pensione in quanto, se dovessero tornare a lavorare, dovranno restituire all'INPS buona parte della pensione ed, in alcuni casi, tutta. Le riforme hanno, altresi', introdotto il calcolo della pensione con il sistema contributivo che tiene conto dei contributi versati nell'intera vita lavorativa prendendo a base del calcolo anche i primi anni di lavoro durante i quali, solitamente, il lavoratore percepisce una retribuzione piu' bassa e versa, al tempo stesso, meno contributi. Il precedente sistema, invece denominato retributivo era piu' vantaggioso perchc la base di calcolo per la pensione erano le retribuzioni percepite negli ultimi anni di lavoro per l'intera vita lavorativa. Fermo restando che qualche lavoratore "vecchio" che ha iniziato prima del 1995 puo' ancora usufruire dei vantaggi del sistema retributivo o perlomeno di una parte degli stessi (sistema misto), il succo della brillante relazione del professor Miani e' che chi e' andato in pensione prima delle riforme percepisce circa l'80% dell'ultimo stipendio, chi invece andra' in pensione in futuro (in particolare i giovani che hanno iniziato a lavorare dopo il 1995) percepira' circa il 50% dell'ultimo stipendio, in funzione di tale riduzione delle future pensioni, i lavoratori giovani dovranno provvedere personalmente sin dall'inizio della loro vita lavorativa ad integrare la prestazione aderendo ai fondi pensione (previdenza complementare) o stipulando delle polizze assicurative private, cio' al fine di poter mantenere lo stesso tenore di vita anche durante la vecchiaia.

Andrea FINOS

ONORIAMO I NOSTRI ARTIGIANI

Il maltempo e la nebbia che hanno imperversato su tutto il nord est ed in particolare nella nostra zona non hanno tenuto lontano i molti soci e amici che hanno voluto rendere onore ai tre premiati, con la motivazione "per l'intelligenza, la dedizione, l'impegno e la cura nella loro attivita". Sono stati premiati l'artigiano del legno Pierpaolo ZAMARIAN di Pertegada, l'orafo Germano FAIDUTTI di Latisana e il fotografo Ugo MICHELOTTO di Codroipo. "Con il riconoscimento ha affermato il presidente Diego Gasparini -ci siamo prefissi di salvaguardare gli antichi valori, incoraggiando e premiando persone che portano avanti con tenacia queste tradizioni. Lo scorso anno oltre che per le qualita', i premiati furono scelti per l'anzianita' d'impegno. Quest'anno abbiamo voluto segnalare coloro che oltre alla propria abilita' portano avanti una lunga tradizione familiare. Alla consegna dei riconoscimenti hanno provveduto il decano dei soci Massimo Bianchi, il presidente provinciale dell'Unione artigiani e delle piccole imprese Carlo Faleschini e il presidente Diego Gasparini. Faleschini ha posto in risalto il significato della cerimonia che evidenza la maestria e la bravura degli artigiani, una forza di 100 mila addetti in regione, con ben 30 mila aziende e 15 mila artigiani nella sola provincia di Udine. Faleschini ha quindi fornito un'anticipazione importante che indica la sensibilita' della Regione nei confronti di chi lavora e produce. Sarà fra breve varato un testo unico in materia che elimina ben 55 leggi regionali con l'istituzione il riconoscimento del titolo di maestro artigiano. Ci sembra doveroso riportare una breve biografia dei tre artigiani premiati.

MARTEDI'

22

Riunione di club

Nr. 1432

MARTEDI'

29

Riunione di club

Nr. 1433

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI GENNAIO

Pierpaolo ZAMARIAN, 36 anni, ha seguito le orme del padre Sebastiano come falegname. Entrambi hanno saputo mettersi in luce per la loro bravura nel realizzare con il legno opere splendide sia nel campo dei serramenti, sia negli arredi da negozio e della casa.



Germano FAIDUTTI, 46 anni, dopo gli studi ha perfezionato le tecniche d'oreficeria e gioielleria nella bottega dell'orafo Zoratti di Udine. Nel 1986 ha aperto un'attivita' a Latisana.



Ugo MICHELOTTO, 36 anni, rappresenta la terza generazione dell'omonimo studio fotografico. Ha cominciato da giovanissimo, con il padre Nino. L'attivita' era stata avviata nel 1922 dal nonno. Ugo ha riorganizzato l'archivio di famiglia che documenta 80 anni della vita codroipese.

"COMPLEANNI"

AUGURISSIMI A:

Maurizio PIVETTA (5.2), Gastone LAZZONI (9.2), Bruno Valentino SIMEONI (14.2), Gino MORSON (16.2) e Michelangelo BOEM (22.2)



DA NOI TUTTI!!!!

QUANTITA' NELLA QUALITA'

E' a noi tutti ben noto che l'acquisizione di nuovi soci e' fondamentale per la vita e lo sviluppo del Rotary International così come di tutti i club, va fatta in maniera tale da conciliare sempre lo sviluppo quantitativo con la necessita' di mantenere un alto livello qualitativo. Nella nostra ricerca vanno ben tenuti presenti le finalita' nonche' i presupposti che le motivano entrambe. Coloro che intendono presentare una candidatura di inserimento nel ns. club debbono aver ben presente il nostro fondamentale motivo di essere: SERVIRE IN AMICIZIA. E' infatti, da circa 100 anni, che su questa base si sviluppa l'organizzazione sodale di esponenti di tutte le piu' varie attivita' economiche e professionali, che insieme operano a livello mondiale per rendere alla societa' un servizio umanitario, per incoraggiare il rispetto di elevati principi nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e pace. Lo scopo di ogni club e' quindi: nell'impegnarsi, nell'elevare la qualita' della vita, diffondere un maggior rispetto della dignita' umana e promuovere uno spirito di compensazione reciproca fra tutti i popoli per il raggiungimento della pace nel mondo. Il Rotary non va considerato-dai chi ne fa già parte- un fatto liturgico di appartenenza elittaria, ma quale forza propositiva di pace, amore, inteso quest'ultimo Aristotelicamente quale amicizia"virtuosa" rappresentante l'aspetto piu' positivo del rapporto fra i soci; modo di essere ed espressione di vita tesi a creare i presupposti di dignita' per ogni essere vivente, quale contributo di service a favore di quanti, meno fortunati di noi, abbiano bisogno di aiuto. In ambito a questa premessa va organizzata la ricerca e successiva formazione di nuovi soci; che deve tenere presente da parte dei presentatori dell'attualita' e della trasformazione cui l'intero movimento rotariano si trova a dover convivere, devesi tener conto dei livelli qualitativi già esistenti nel club, mettendone a fuoco aspetti e realta' associativa. Ricerca e formazione considerate parte integrante e vitale per lo sviluppo dell'intero sistema, per la vita e proseguimento dei valori del Rotary. Questa l'ottica che la ricerca di nuovi soci deve proporsi con la fin-

lita' di potenziare la valenza del Rotary e del nostro club, nella societa' che ci circonda. Principio fondamentale e' mantenere ed accrescere la qualita' del club e dei soci:

QUALITA': intesa come immagine, stile di vita, contenuti organizzativi, culturali e professionali, di realizzazione degli scopi sociali e di conformita' ai valori e ideali di un Rotary che parla il linguaggio della solidarieta', della comprensione reciproca, del rispetto, di etica professionale massimamente ispirata alla rettitudine e al concetto di servizio.

E' indubbio che le qualita' dei nuovi soci dovrebbero ispirarsi a questi valori etici, sia come caratteristiche connaturate nell'individuo che come proiezione di percorso da intraprendere nell'ambito del club.

Questi dovrebbero essere i criteri ispiratori della nostra ricerca, quantita' nella qualita'.

Il nostro patrimonio da difendere: la qualita' associativa.

G.L.

NEWS

AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE FRA I CLUB DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "TARGHETTE DI AQUILEIA"

E' ufficiale, su proposta del Presidente l'amico Michele LACALAMITA, il Consiglio Direttivo del club di Trieste ha deliberato l'adesione all'iniziativa, cosi' ora tutti i club del Friuli Venezia Giulia sono partecipi. Buon lavoro a noi tutti.

DALLA SEGRETERIA DEL ROTARY CLUB DI CERVIGNANO-PALMANOVA

Dal 17 gennaio 2002 le riunioni di questo Rotary club si terranno presso il Circolo Ufficiali del Reggimento Genova Cavalleria (4°), in Palmanova, via Savorgnan (di fronte al Teatro "Modena").

RYLA 2001/2002

A Castelfranco Veneto anche quest'anno dal 18 al 23 marzo si terra', organizzato dal distretto, all'Hotel Fior si terra' il Ryla. Il tema sara': NOI E LA COMUNICAZIONE OGGI. Interverranno noti professionisti, esperti e docenti universitari. Il club, tenendo fede alla propria tradizione, anche quest'anno invierà un giovane rappresentante. La prescelta e' la dottessa Desirée Visintini neo laureata in psicologia.

FEBBRAIO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL ROTARY

23 febbraio 1905— In centro a Chicago nella stanza 711 dello Unity Building— venne fondato il Rotary, semplicissimo progetto di mutua cooperazione e di amicizia informale. Quattro i fondatori: l'avvocato Paul P. Harris, il commerciante di carbone Sylvester Schiele, il sarto Hiram Sharey e l'ingegnere minerario Gustavo Loehr.

"ASSIDUITA"

Dal manuale di procedura... "un rotariano puo' perdere automaticamente il diritto di appartenenza al club qualora non adempia gli obblighi di assiduita' prescritti dall'art. x, 5, dello statuto del Rotary club. Alcuni ci hanno chiesto, "perche' nel Rotary siete cosi' drastici sull'assiduita'?"? la risposta ad ogni livello associativo e' sempre stata una, solo una: perche' tramite la frequentazione, il costante incontrarsi, stare insieme, si impara a conoscersi sempre meglio ed ancor piu' a comprendere le qualita', le doti dei soci e a valutare i comportamenti che ad un superficiale e poco attento esame potrebbero sembrare difetti e che spesso non sono altro che un modo diverso di pensare e agire che viste con lente dell'amicizia appaiono nella loro giusta luce, come "nei" e non difetti. La comunanza che diventa amicizia e' appunto la forza propulsiva del ns. Rotary che permetta alla ruota di avanzare al passo con il progresso civile. Come gia' detto la ns. amicizia e' fatto virtuoso e non elittario che ci propone al servizio della comunità, delle istituzioni, di uomini meno fortunati di noi. Servizio che deve essere per noi sempre gratificante e mendato di interessi di parte. Quanto sopra detto indica appunto la indispensabilita' dell'assiduita'. A tal proposito voglio cadere nel trito e ripetuto richiamo: "frequentate il club, state presenti, partecipi impegnatevi ad organizzare il vs. lavoro le vs. attivita' in maniera che si possa sempre contare sul vs. intelligente apporto".

Ed ora a noi! Caliamoci nel concreto: abbiamo sempre conseguito risultati di presenza di rilievo in ambito distrettuale, ma nel mese di gennaio abbiamo dovuto registrare una "caduta", la percentuale di presenza e' stata del 58,60%. Non degna delle ns. tradizioni. Dobbiamo sperare che sia fondamentalmente dovuta a nebbia, ghiaccio e neve che hanno attanagliato il nostro territorio. Rioccupiamo subito le ns. posizioni di assiduita', con determinato impegno rotariano.

G.L.

FEBBRAIO

MESE DELLA

INTESA

MONDIALE

PROGRAMMA MESE DI FEBBRAIO 2002**MARTEDÌ' 05.02.2002**ORE 18,20 Consiglio Direttivo a **Codroipo** Via Friuli 5 presso la sede del club.ORE 19,50 Riunione N. 1434: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: P.D.G. Alfio Chisari

TEMA: Il Rotary fra vecchie norme - nuove norme e buon senso.

MARTEDÌ' 12.02.2002ORE 19,50 Riunione N. 1435: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: Tamagnini Renato

TEMA: La prima pietra "UNA FINESTRA SUL FUTURO"

MARTEDÌ' 19.02.2002ORE 19,50 Riunione N. 1436: SUPERCAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: Sig. ENRICO BERTOSSI (Presidente C.C.I.A.A. di Udine)

TEMA: Le strategie della CCIA di Udine per il "MADE IN FRIULI"

MARTEDÌ' 26.02.2002ORE 19,50 Riunione N. 1437: INTERCLUB: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: Arcivescovo Mons. Pietro Brollo

TEMA: La dottrina sociale della Chiesa nella enciclica "CENTESIMUS ANNUS"

di Papa Giovanni Paolo II.

PROGRAMMA MESE DI MARZO 2002**MARTEDÌ' 05.03.2002**ORE 18,20 Consiglio Direttivo a **Codroipo** Via Friuli 5 presso la sede del club.ORE 19,50 Riunione N. 1438: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: PICCOLI SANDRO

TEMA: Rotaract e attività professionale.

MARTEDÌ' 12.03.2002

-suqer-

ORE 19,50 Riunione N. 1439: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: GENERALE LUIGI FEDERICI

TEMA: Rischio terrorismo in ambito nazionale

MARTEDÌ' 19.03.2002ORE 19,50 Riunione N. 1440: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

RELATORE: ANGELO PITTANA

TEMA: Le origini della Lingua Friulana.

MARTEDÌ' 26.03.2002ORE 19,30 Riunione N. 1441: CONVIVIALE: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"

TEATRO CANZONE: GIGI MAIERON e MASSIMO SOMAGLINO

SPETTACOLO: IL TROI E LA RUVIS (Il sentiero e la frana).

LE FOTO DEL MESE



Stefano TRINCO



Gioconda e Licia



Stefano MIANI



Germano FAIDUTTI



Pierpaolo ZAMARIAN



Ugo MICHELOTTO

**ASSIDUITA' DEL CLUB NEL
MESE DI DICEMBRE**

	Riunione	Riunione	Riunione	%
	nr.1427	nr.1428	nr.1429	
	del	del	del	
	04/12/01	12/12/01	18/12/01	presenze
ANDRETTA M.	D	O	O	***
ANDREANI V.	D	D	X	***
ANDRETTA M. E.		X	O	33%
ARMANO A.	D	X	X	***
AZZANO A.		O	O	0%
BALDASSINI P.		X	O	33%
BASSANI M.		O	X	33%
BERNAVIA A.		O	O	33%
BIANCHI M.	D	O	X	***
BOEM M.		O	O	0%
BORGHESAN A.		X	X	66%
BULFONI A.		O	O	33%
CARNEVALI M.		X	O	66%
CARONNA R.		X	O	66%
CICUTTIN G.	D	D	D	***
CLISELLI L.		X	X	100%
COLLAVINI W.		O	X	66%
COSATTO M.		O	X	66%
D'ANDREIS R.		X	X	100%
DE MARTIN P.		X	X	100%
DI LENARDA O.		X	X	100%
ESPOSITO G.		O	X	33%
FABBRO A.		O	O	0%
FABRIS E.		X	X	100%
FALCONE G.		X	X	66%
FANTINI E.	D	D	D	***
FINOS A.			X	100%
FERRO L.		O	X	66%
FRANZOI D.	D	O	O	***
GASPARINI D.		X	X	100%
GASPARINI M.		X	X	100%
KECHLER C.	D	D	D	***
LAZZONI G.		X	X	100%
MAMMUCCI R.	C	C	C	***
MARASPIN G.		X	X	100%
MOLINARI F.		O	X	33%
MONTRONE G.		O	X	33%
MORASSUTTI A.		X	X	100%
MORSON G.		X	O	66%
MOTTA C.		O	O	33%
MUMMOLO D.		X	O	66%
MURELLO L.		O	X	66%
OLIVIERI T.		O	X	66%
PELLA R.	C	C	C	***
PERSIC M.	C	C	C	***
PITTARO P.	D	X	X	***
POZZO L.		O	X	33%
PIVETTA M.		X	X	100%
PROPEDO G.		O	X	66%
ROMANZIN R.		X	O	33%
SERAFINI G.		X	X	100%
SIMEONI B.		X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	D	X	***
VIDOTTO C.		O	X	66%
ZANIN G.	D	O	D	***
ZUCCHI V.		O	X	O
				33%

PRESENZA CLUB: 68 %

X = presenza += presenza in altri club

O= assenza D= dispensa C= congedo



Rotary Club
LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO
(LATISANA - CODROIPO)
DISTRETTO 2060° - ITALIA- NORD EST



Sede di Rappresentanza
Ristorante del Doge
Villa Manin di Passariano

TRE COSE DA FARE

→ AGIRE, SEMPRE

La conoscenza vale solo in quanto si traduce in azione. Il profilo dotto non è sufficiente

→ INNOVARE

La voglia d'innovazione è premiata ovunque, dalla ricerca alle procedure amministrative

→ DIVERTIRSI LAVORANDO

Niente musi lunghi: la capacità di lavorare in team presuppone allegria e spirito di squadra

TRE COSE DA NON FARE

→ CERCARE SCUSE

"Le scuse sono solo scuse", è uno slogan interno. Meglio saper riconoscere gli errori

→ CERCARE IL COLPEVOLE

Come sopra: chi lavora sbaglia e non va messo all'indice; piuttosto si opera tutti per rimediare

→ PRENDERSI TROPPO SUL SERIO

Atteggiamenti rigidi e seriosi pregiudicano la qualità: un tocco di non formalità ci vuole